

PINO IL PULCINO VA A PISA

Lezione 1

Geografia

Era una bella mattina di primavera, quando Pino il pulcino fu svegliato dalla calda luce del sole, sospeso nel cielo azzurro senza nuvole. L'uccellino si stirò le alette e decise di mettersi in viaggio per vedere la città di Pisa.

Prese uno zaino, ci mise un po' di grano e dell'acqua per il pranzo, e si mise in cammino per andare alla fermata del bus.

Dopo qualche minuto, vide all'orizzonte il bus di colore blu avvicinarsi. Pino il pulcino saltellò emozionato: «evviva, evviva! tra poco sarò a Pisa!!» esclamò.

Attraversando splendide colline il bus entrò in toscana una delle venti meravigliose regioni Italiane.

Pino osservava il panorama oltre il finestrino, con ulivi, campi colorati e vigneti, cercando all'orizzonte qualche segno della famosa di Pisa.

Suo papà gallo gli aveva raccontato che c'era una torre alta e bianca, che pendeva da una parte e sembrava cadere da un momento all'altro, ma era lì da centinaia di anni. Pino era sempre stato incuriosito da questo racconto, gli sembrava strano che una torre potesse stare in piedi senza cadere anche se era tutta storta!

Presto il bus si fermò nel centro della città di Pisa, Pino il pulcino si guardò intorno, si mise lo zaino sulle alette e cominciò a saltellare, passò sotto ad un arco in pietra e si trovò davanti ad uno spettacolo incantevole, la Piazza dei Miracoli.

Gli edifici sembravano posati delicatamente sull'erbetta verde e coperti dall'intenso cielo azzurro. Pino continuò a camminare, rimanendo meravigliato dalla grande cupola del battistero dedicato a San Giovanni Battista. Poi, dietro la cattedrale fatta di marmi bianchi e colorati vide la torre di cui gli aveva parlato papà Gallo, la Torre di Pisa

Pino rimase a becco aperto, da tanti anni sognava di vederla, ed ora finalmente era lì.

Pino era davvero piccino rispetto alla torre, e fu sorpreso nel vedere quanto pendeva da un lato. Sembrava proprio che stesse per cadere! Arrivato ai piedi dell'edificio alzò la testina per ammirarla meglio, e mentre la guardava pensò di salirci su, così prese un biglietto.

Quando arrivò il turno di salire, Pino il pulcino entrò nel piccolo atrio all'interno della torre, dove una guida gallina lo accompagnò lungo la salita.

«Mamma mia che fatica!!» esclamò salendo gli scalini tutti storti

Finalmente arrivò in cima, da dove poteva ammirare lo splendido panorama della piazza con la cattedrale, il battistero e tutto il prato verde attorno.

Rimase lì per un po' a scaldarsi con i raggi del sole e godersi il panorama. Era veramente felice di essere lì.

Quando scese dalla Torre, si accorse di avere fame e tirò fuori dallo zaino il suo pranzo...un po' d'acqua e del grano, si sedette su dei gradini e mangiò di gusto, per poi rilassarsi sdraiato al sole.

«Quanto passa in fretta il tempo quando si sta bene.» pensò Pino, quando fu l'ora di riprendere il bus per tornare verso casa.

Pensando a quella bella giornata, mentre tornava a casa, capì di essere un pulcino fortunato, per aver fatto quella splendida visita a Pisa.

Quando Pino il pulcino arrivò alla fattoria, raccontò alla sua famiglia la sua splendida giornata e ringraziò tanto il suo papà gallo per avergli detto dell'esistenza della magica Torre di Pisa.

Papà gallo, felicissimo di aver potuto spiegare qualcosa di utile al suo figliolo e di vederlo così contento, lo prese sotto la sua ala e lo strinse forte.



